

65-66

Anno XVIII - giugno 2024

## Sommario

## EDITORIALE

Relazione annuale al Parlamento  
sul fenomeno delle tossicodipendenze  
in Italia 2024  
*Roberta Balestra* 1

## LE RUBRICHE

Contaminazioni  
*I determinanti commerciali della salute*  
*Maurizio Fea* 5

La Finestra dei consumatori  
*Pinocchio e i suoi ultimi singhiozzi  
di coscienza*  
*Teo* 7

Poetry Corner/Rubrica di poesia  
*Alla deriva e Ultima lettera di un suicida  
modello di Salvatore Toma*  
*Enzo Lamartora* 9

## PAPER SCIENTIFICO

Un nuovo approccio per il trattamento  
della dipendenza da oppiacei nel contesto  
italiano. Il parere degli esperti  
*Cinzia Ariano, Roberta Balestra, Pietro Casella,  
Augusto Consoli, Antonio Maria Pagano,  
Roberto Ranieri, Biagio Sciortino,  
Lorenzo Somaini, Elena Tamussi* 10

## SAGGI, STUDI E RICERCHE

FreeLudo: una piattaforma ITC innovativa  
per la prevenzione primaria del Disturbo  
da Gioco d'Azzardo  
*Katia Pierri, Rita Cometa, Giuseppe Cavallo,  
Vincenza Ariano* 16

Gruppo Parola: un percorso per promuovere  
l'autoefficacia emotiva in genitori di figli  
che fanno uso di Cannabinoidi  
*Silvia Masci, Marina Turchetto, Isa Anastasia* 22

## CONTRIBUTI SCIENTIFICI

La complessità della certificazione  
di Dipendenza da Sostanze Stupefacenti  
nel contesto penitenziario italiano:  
criticità e prospettive  
*Giovanna Crespi, Concettina Varango* 30

Fentanil – Esperienze dal fronte  
*Linda Daffini, Liliana Praticò, Marco Riglietta* 41

Una esperienza di psicodramma analitico  
al SerDP San Giovanni in Persiceto.  
*Un progetto di miglioramento (2019-2023)*  
*Silvia Di Caro, Giulia Favaro* 45

Generazione digitale e nuovi consumi:  
monitoraggio ed ipotesi di intervento  
*Luca Rossi* 49

## IL CONFRONTO DELLE IDEE

“La formazione sulle dipendenze patologiche:  
possono i Ser.D. avere una funzione didattica  
vicariante nei confronti dell'Università?”  
*Contributo al dibattito*  
*Emanuele Bignamini* 55

RECENSIONI 6, 60

## Mission

ITALIAN QUARTERLY JOURNAL  
OF ADDICTIONRelazione annuale al Parlamento  
sul fenomeno delle tossicodipendenze  
in Italia 2024

Il 25 giugno, vigilia della giornata mondiale contro l'abuso ed il traffico illecito di droga istituita nel 1987, è stata presentata a Palazzo Chigi la Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia (dati relativi al 2023). Hanno partecipato alla Conferenza stampa il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle politiche antidroga, Alfredo Mantovano, i Ministri della Salute, Orazio Schillaci, della Giustizia, Carlo Nordio, dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il Viceministro del Lavoro e delle politiche sociali, Maria Teresa Bellucci, e la Sottosegretaria di Stato all'Interno, Wanda Ferro.

La forma editoriale è stata completamente rivisitata, appare più snella, in linea con lo stile comunicativo dell'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) di Lisbona.

Lo scenario che viene descritto si conferma molto preoccupante a tutti i livelli: il narcotraffico è fiorente nonostante l'aumento delle operazioni antidroga e dei sequestri effettuati dalle forze dell'ordine, la pericolosità delle sostanze illecite e lecite che vengono proposte è elevatissima, i costi delle sostanze sono popolari ed i canali di approvvigionamento fisici e virtuali accessibili; tra i giovanissimi sono in continua crescita i consumi sperimentativi e quelli problematici, il poli-consumo è ormai la modalità di assunzione più diffusa, è in crescita la domanda di trattamento ai Ser.D., sono aumentati gli accessi al Pronto Soccorso.

Il sistema penale è al collasso, le carceri fanno quotidianamente notizia per il livello di sovraffollamento e per le condizioni in cui versano, denunciate sia dai detenuti che dagli operatori dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il 31 dicembre 2023 risultavano 20.515 detenuti per reati commessi in violazione della normativa sulle sostanze stupefacenti, pari al 34% dei detenuti

- **Riflessioni e analisi sull'evoluzione del concetto di dipendenza da alcol all'interno dei principali sistemi diagnostici DSM e ICD: novità e confronto tra classificazione ICD-11 e DSM-5-TR**  
*Giovanna Crespi, Elisa Giglio, Giovanni Luca Galimberti, Alfio Lucchini*
- **Acamprosato: un 'compagno' di viaggio sicuro nella terapia alcol-correlata**  
*Matteo Maggi*
- **Caso clinico "Maneggiare con cura!". La validità del Sodio Oxibato**  
*Giuseppe Fiorentino, Ruggero Merlini*

Newsletter "Clinica dell'Alcolismo", Anno XI, n. 40

FrancoAngeli

Mission 65-66, Italian Quarterly Journal of Addiction, Doi: 10.3280/mis65-66-2024oa18097 1

Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial –  
No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>

# Mission

Italian Quarterly Journal of Addiction

Periodico trimestrale della federazione italiana degli operatori  
dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze

FrancoAngeli

ANNO XVIII, 2024 - N. 65-66

## Fe Der Ser D

### Editor in Chief

Alfio Lucchini, Milano

### Scientific Board

Roberta Balestra, ASUGI Trieste; Claudio Barbaranelli, Università La Sapienza, Roma; Bruno Bertelli, Università di Trento; Stefano Canali, SISSA Trieste; Vincenzo Caretti, Università LUMSA, Roma; Ivan Caviechi, Università La Sapienza e Tor Vergata, Roma; Massimo Clerici, Università Milano Bicocca; Massimo Diana, Cagliari; Pietro Fausto D'Egidio, Pescara; Riccardo C. Gatti, Milano; Gilberto Gerra, Parma; Mark D. Griffiths, Trent University di Nottingham Regno Unito; Jakob Jonsson, Spelinstitutet AB/Sustainable Interaction e Stockholm University Svezia; Enrico Molinari, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano; Sabrina Molinaro, CNR Pisa; Felice Nava, ASL Verona; Marco Riglietta, ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo; Giorgio Serio, Palermo; Enrico Tempesta, Osservatorio Alcol e Giovani Roma

### Editorial Board

Sandra Basti (Pavia); Marialuisa Buzzi (Bergamo); Maurizio Fea (Pavia); Raffaele Lovaste (Trento); Fabio Lucchini (Bergamo); Ezio Manzato (Verona); Vincenzo Marino (Varese); Liliana Praticò (Bergamo); Cristina Stanic (Trieste); Margherita Taddeo (Taranto); Concettina Varanago (Lodi)

### Editorial Office

CeRCo, Milano  
tel. 3356612717  
missionredazione@gmail.com

### Proprietà: FeDerSerD

### Sede legale

Via Giotto 3, 20144 Milano

Direttore responsabile: Stefano Angeli

Progetto grafico: Elena Pellegrini

Stampa: Geca Industrie Grafiche  
Via Monferrato 54, 20098 San Giuliano Milanese

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Italia* (CC-BY-NC-ND 4.0 IT)

L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/it/legalcode>

Copyright by FrancoAngeli s.r.l. - Milano  
Autorizzazione Tribunale di Milano n. 131 del 6 marzo 2002

Chiuso in redazione il 30 giugno 2024

ISSN 3034-8986

Seguici su:



[www.facebook.com/FeDerSerD/](http://www.facebook.com/FeDerSerD/)



@FeDerSerD



Gli articoli della rivista sono disponibili in modalità "Open Access" al link <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=197&lingua=it>



complessivamente presenti; il numero di minorenni denunciati all'Autorità Giudiziaria per reati penali droga-correlati ha visto un aumento del 10%. Il 97% dei detenuti tossicodipendenti è di sesso maschile e 1/3 è di nazionalità straniera.

Per gli addetti ai lavori possiamo dire che non ci sono sorprese, in quanto la fotografia fatta dalla Relazione restituisce a chiare lettere ciò che il mondo reale dei consumi e delle dipendenze, sempre più complesso e dinamico, propone quotidianamente ai servizi specialistici dei Ser.D. e del privato sociale.

Il sistema dei servizi per le dipendenze in Italia rappresenta un modello organizzativo apprezzato e riconosciuto a livello internazionale; in questo momento storico attraverso una fase critica, come gran parte dei servizi sanitari territoriali, a causa della carenza di investimenti di budget e di valorizzazione degli operatori.

I professionisti dei Ser.D. rispondono ad un mandato chiaro ricevuto dalle loro Aziende Sanitarie, che è quello di prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze; assicurano, o meglio, cercano di assicurare in tutte le Regioni l'erogazione degli specifici Livelli Essenziali di Assistenza, nonostante sia sempre più evidente la forbice tra nord e sud del Paese.

Questa disomogeneità rischia di compromettere un'equa opportunità di accesso alle cure da parte dei cittadini.

Il paradosso è che, a fronte di una fotografia così preoccupante, così allarmante, non ci sono ancora tavoli istituzionali al Ministero della Salute dedicati al confronto con i professionisti che lavorano nei servizi specialistici per le dipendenze del SSN.

FeDerSerD li ha chiesti più volte, anche in accordo con le altre Società Scientifiche del settore.

Il tema delle dipendenze continua ad essere affrontato quasi esclusivamente secondo una logica di sicurezza pubblica e non di salute pubblica.

Servono attenzione delle istituzioni e della politica, capacità di visione, investimenti non solo economici, per garantire un *governo di sistema*, per sviluppare prevenzione e promozione della salute, cura della dipendenza e delle patologie correlate, presa in carico dei giovanissimi, riduzione dei rischi di overdose, reinserimento sociale e lavorativo, formazione professionale e ricerca scientifica, valutazione di efficacia degli interventi, sviluppo di reti interdisciplinari sanitarie e sociosanitarie, partecipazione delle persone portatrici del problema e dei loro familiari.

Nel 2023, i Ser.D. hanno assistito in totale 132.200 persone tossicodipendenti *limitandoci alle sostanze illegali* (dato in aumento rispetto all'anno precedente), con situazioni complesse di salute, presenza di comorbidità. I nuovi utenti sono 17.243.

Il numero degli operatori continua invece a scendere, arrivando a 6.082 dai precedenti 6.213 dell'anno precedente.

Il tasso di assistiti a livello nazionale è di circa 224 persone in trattamento ogni 100.000 abitanti, con un range di valori che oscilla tra 270 persone in trattamento ogni 100.000 residenti nelle regioni del nord e del centro e 147 persone delle regioni insulari.

Nel corso degli anni si registra un progressivo invecchiamento degli utenti in trattamento presso i Ser.D.: la quota degli assistiti con un'età superiore a 39 anni, che nel 1999 era l'11%, arriva al 63% nel 2023; parallelamente cala la quota degli utenti più giovani.

Questo indica che il bisogno sommerso degli under 25 potrà essere intercettato dai Ser.D. solo se si investirà in nuovi servizi, nuovi percorsi interdisciplinari specifici per l'età evolutiva.

Il 45% delle persone in carico ai servizi ha una diagnosi di Disturbo da uso di Opioidi ed è in trattamento farmacologico con agonisti; per l'80% si tratta di metadone, per il 20% buprenorfina singola o associata a naloxone.

La percentuale di utenti testati nei Ser.D. per patologie infettive correlate è del 25% (HIV, HBV e HCV); se si prendono in considerazione i cosiddetti Injecting Drug Users (IDU), la quota di utenti testati aumenta e raggiunge il 28% circa sia per il test HBV sia per il test HCV.

Nella Relazione si approfondisce tra l'altro il tema dei decessi per intossicazione acuta da sostanze stupefacenti; sono stati 227 (rilevati su base indiziaria da parte delle Forze di Polizia), valore inferiore a quello dell'anno precedente (n. 298).

Si rileva che il numero dei decessi droga-correlati, molto elevato negli anni '90, è diminuito in modo costante e progressivo a partire dall'anno 2000.

Ma se da un lato la Relazione riporta il trend in decremento dei decessi per overdose, dall'altro non perde l'occasione di mettere in risalto il dato dei decessi attribuibili al metadone, che passano in 10 anni dal 6,6% (n. 13) al 18% (n. 30) sul totale dei decessi con sostanza specificata.



**MOLTENI**<sup>®</sup>  
FARMACEUTICI 1892 | 2017

125

**C'È UNA VITA  
DA RISCOPRIRE.**

**LASCIATI  
SORPRENDERE  
ANCORA.**

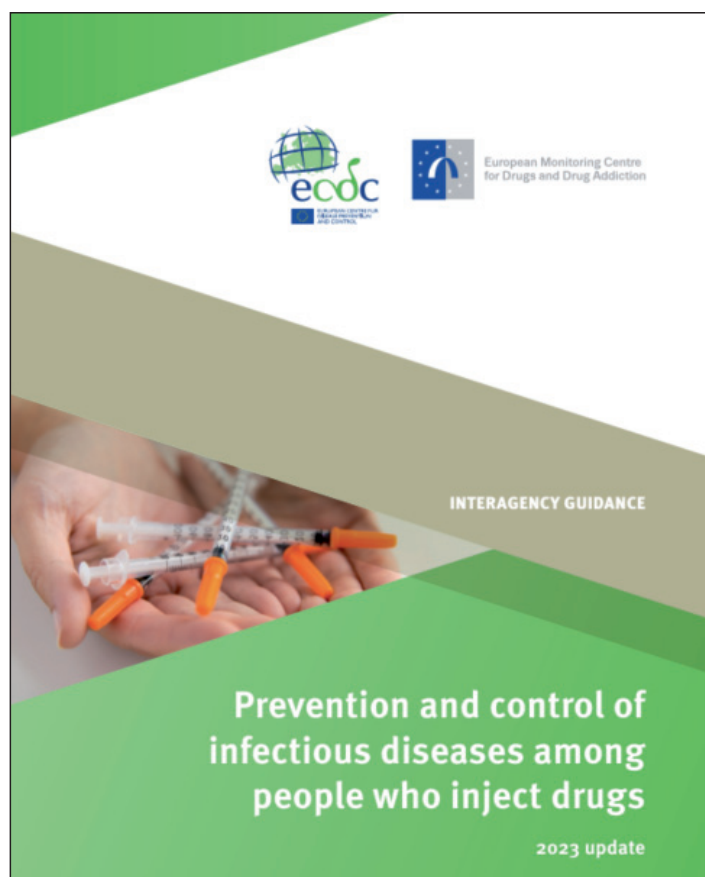
Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial -  
No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>

Nella realtà, il 46% dei decessi è stato attribuito agli oppiacei, principalmente eroina, il 28% a sostanze non specificate e il 23% a cocaina; ma la maggior parte dei decessi è associata al consumo di più sostanze (BDZ, alcol, psicofarmaci, altro).

Nella Relazione non si riportano gli interventi di Riduzione del Danno e i risultati ottenuti, ma la si criminalizza (si ricorda qui che la RDD è compresa nei LEA per le Dipendenze, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/01/2017). Se come professionisti del settore, doverosamente rimaniamo ancorati ad un approccio tecnico scientifico, non possiamo che allinearci con quanto ribadito dall'Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT di Lisbona) nell'ultimo Rapporto europeo sulla droga 2024: il trattamento con agonisti degli oppioidi è un intervento ormai consolidato ed attuato in tutti i paesi europei, riconosciuto come fattore protettivo contro le morti per overdose. Il metadone è il farmaco più utilizzato, circa il 56% dei pazienti, mentre il 35% dei pazienti viene trattato con farmaci a base di buprenorfina.

La crescente disponibilità di antagonisti degli oppioidi svolge un ruolo importante nella prevenzione delle overdose fatali da oppioidi. Sempre l'OEDT ha pubblicato le Linee Guida per la prevenzione ed il controllo delle patologie infettive nei consumatori di droghe per via iniettiva, che declinano diverse attività di riduzione del danno.



Vengono allegate alle Linee Guida robuste evidenze scientifiche di efficacia.

- EMCDDA (2023): Evidence for the effectiveness of interventions to prevent infections among people who inject drugs – Drug treatment, needle and syringe programmes and drug consumption rooms for preventing hepatitis C, HIV and injecting risk behaviour.
- EMCDDA (2023): Evidence for the effectiveness of interventions to prevent infections among people who inject drugs: Review of mathematical modelling studies of opioid agonist treatment and needle and syringe programmes for preventing hepatitis C transmission.
- ECDC (2022): A systematic literature review of interventions to increase linkage to care and adherence to treatment for hepatitis B and C, HIV and tuberculosis among people who inject drugs.
- ECDC (2022): Summary of Expert Panel meeting discussions on interventions to increase linkage to care and adherence to treatment for hepatitis B and C, HIV and tuberculosis among people who inject drugs.
- ECDC (2022): Models of good practice for community-based testing, linkage to care and adherence to treatment for hepatitis B and C, HIV, and tuberculosis and for health promotion interventions to prevent infections among people who inject drugs.

Riteniamo importante ricordare inoltre che il recente Piano Nazionale di Prevenzione contro l'uso improprio di fentanyl e di altri oppioidi sintetici, prevede a carico del Ministero della Salute l'approvvigionamento e la distribuzione di narkan/naloxone, quale farmaco che inverte rapidamente gli effetti del fentanyl e degli oppioidi.

L'attività di riduzione del danno comprende molteplici strategie che devono essere erogate, in una logica di sanità pubblica, da tutti gli attori del sistema sanitario nazionale, in particolare dai Ser.D. e dal privato accreditato; inoltre le politiche di riduzione del danno chiamano in causa gli organismi tecnici nazionali e regionali.

*Roberta Balestra*  
Presidente nazionale FeDerSerD  
26 giugno 2024